

## Cultura e Spettacoli

# Le Voci dell'Inchiesta ricordano Barbato il cronista della politica

Dal 9 al 13 aprile a Pordenone il festival renderà omaggio anche a Ilaria Alpi, Adriano Olivetti e alla conquista del K2

di **Gabriele Sala**

► PORDENONE

Sguardi che intrecciano importanti esempi del passato alle più recenti espressioni del genere dell'inchiesta, con omaggi ai grandi padri del giornalismo che affiancano tematiche di stretta attualità; un occhio puntato allo sviluppo dell'inchiesta sul web e ai social media; premiati documentari italiani e internazionali; protagonisti del cinema, della televisione e della radio; incontri; workshop; tavole rotonde; lettura dei giornali con ospiti d'eccezione e un fitto palinsesto di proiezioni, tra tesori d'archivio e novità internazionali: con oltre quaranta ospiti italiani e stranieri, una ventina di opere selezionate nei più importanti festival cinematografici del mondo (metà delle quali in anteprima nazionale), e altri documenti audiovisivi torna a Pordenone da mercoledì 9 a domenica 13 aprile il festival "Le voci dell'inchiesta", organizzato da Cinemazero con l'Università degli Studi di Udine. Una full immersion in un genere che non smette di svelare al pubblico verità scomode, e per questo spesso censurate, che giungono al pubblico di Pordenone grazie alla co-

stante ricerca del suo direttore artistico Marco Rossitti, affiancato dal coordinamento di Riccardo Costantini.

Spazio in questa edizione (dedicata al regista Carlo Mazzacurati, scomparso prematuramente nei mesi scorsi) a importanti anniversari tra cui i 60 anni della Televisione (3 gennaio 1954) e i 90 anni dell'Istituto Luce (settembre 1924). Anniversari da ricordare e festeggiare nelle sezioni retrospettive del festival «senza alcun intento monumentale e celebrativo – come spiega il direttore Rossitti – ma che vogliono portare alla superficie, con rapide immersioni nelle profondità dei rispettivi archivi audio visuali, un consistente ed inestimabile patrimonio immateriale».

L'anniversario della Televisione diverrà occasione per l'omaggio - nell'ottantesimo anniversario della nascita - ad Andrea Barbato (1934-1996), uomo politico, scrittore, autore televisivo e teatrale, sceneggiatore, ma soprattutto inarriabile cronista. "Mandaci una cartolina. Serata con Andrea Barbato" vedrà anche la presenza di Claudia Aloisi e Ivana Monti e i rispettivi figli Nicola Barbato e Tommaso Barbato, dell'amico e collega Furio Colombo, di Olivero Beha con la conduzione della giornalista e regista Emanuela Giordano.

La presenza di Walter Veltroni, a cui fu affidato il discorso commemorativo in occasione della scomparsa di Barbato, sarà anche l'occasione per assistere all'incontro pubblico "Per Andrea..." (giovedì 10 alle 9 all'Università di Pordenone) e alla proiezione del suo film "Quando c'era Berlinguer", uscito da pochi giorni nelle sale italiane (mercoledì 9 alle 17). Sempre nell'ambito dell'omaggio, si potrà rivivere in sala anche l'intenso ricordo che di Barbato diede Gloria De Antoni con la trasmissione realizzata per RaiSAT extra "Caro Andrea Barbato". La serata di apertura sarà conclusa dalla proiezione del film del regista premio Oscar Errol Morris "The unknown know".

Si ricorderà anche uno dei più grandi innovatori del Novecento, l'industriale, politico, editore, urbanista Adriano Olivetti (1901-1960). In particolare, la serata di giovedì 10 aprile sarà aperta dalla proiezione dall'intervista che il filosofo e scrittore Emilio Garroni fece ad Olivetti per la Rai nel 1959, seguita dall'incontro "Il capitale umano e la grande bellezza: Adriano Olivetti, maestro d'industria" con la partecipazione



Peso: 45%

Sezione: DICONO DI NOI

di Furio Colombo, Beniamino De Liguori, Luca Zevi, Franco Bernini, Paolo Candotti, Luigi Campello e la conduzione del giornalista Gianni Barbacetto.

Un percorso - tra i tanti in cartellone - del festival sarà poi, dedicato ai 60 anni dall'impresa italiana della conquista del K2, seconda (e, all'epoca, ancora inesplorata) vetta del mondo. Momento clou, nella serata di domenica, l'incontro pubblico "K2, la montagna degli italiani" con Mario Lacedelli alpinista e scalatore del K2, Sergio Sichenze dell'Arpa regionale e il regista irlandese Nick Rvan con il suo docu-

mentario "The summit" sulla tragedia del 2008 al K2. Ulteriore ricorrenza quella dei vent'anni dalla morte della giornalista del TG3 Ilaria Alpi, in collaborazione con il Premio giornalistico Ilaria Alpi e il Premio giornalistico Marco Luchetta, in programma venerdì 11 aprile alle 21. Dopo l'incontro con la presidente dell'Associazione Ilaria Alpi Mariangela Gritta Grainer, il co-direttore del Premio Francesco Cavalli, il presidente del Premio Marco Luchetta Giovanni Marzini e il regista e produttore Giampaolo Penco, sarà la volta della

giovanissima filmmaker Rachel Beth Anderson, vera rivelazione di quest'edizione, che giunge per la prima volta in Italia dopo aver sbancato in pochi mesi i principali Festival internazionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Andrea Barbato (1934-1996) giornalista, scrittore e politico**



Peso: 45%